

**Deliberazione originale del Consiglio Comunale**

N. 17 del Reg. Data 06 /10/2008	OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2008 (Art. 193 del T.U. 18/08/2000 n. 267);
------------------------------------	--

L'anno duemilaotto, il giorno sei del mese di ottobre alle ore 18,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
<b>CARDONE Gennaro</b>	X				
<b>SERRA Angelo</b>	X				
<b>SERRA Francesco</b>	X				
<b>MARINO Stefania</b>		X			
<b>NIGRO Giacomo</b>	X				
<b>MARINO Francesco</b>	X				
<b>BARRETTA Franco</b>		X			
<b>TADDEO Sergio</b>	X				
<b>PECORA Filippo</b>		X			
<b>DELLA PEPA Giuseppe</b>	X				
<b>MARINO Pasquale</b>	X				
<b>SERRONE Giovanni</b>		X			
<b>GASPARRO Francesco</b>		X			

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

Presenti n. 08

Assenti n. 05

E' PRESENTE     NON E' PRESENTE    alla seduta l'Assessore esterno BARILE MICHELE

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor CARDONE dott. Gennaro nella sua qualità di Sindaco .....
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale Dott.ssa Maria Gabriella RUGGIERO
- la seduta è pubblica

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione è stata richiesta l'espressione del parere :

[ ] al responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

[ ] al responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267:

*Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.*

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

*Art. 194 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.*

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare è dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare;

Visto che con precedente proposta deliberativa è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito specificati:

	DEBITI FUORI BILANCIO derivanti da:		TOTALE
A	Acquisizione beni e servizi in violazione delle disposizioni di cui all'art.191 –commi 1,2 e 3 del D.Lgs.267/2000, giuste proposte pervenute dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico- Sede-	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>€ 7.350,75=</b> dovuto alla <b>Cooperativa Sociale al Servizio della Città</b> a saldo fatture nr. 97 del 16/06/2008 – nr. 112 del 17/07/2008 e nr. 120 del 13/08/2008 per servizio spazzamento ed igiene ambientale periodo 14/05 - 13/07/2008. Detto servizio è stato affidato alla citata Cooperativa in violazione delle disposizioni di cui all'art. 191 del D.Lgs 267/2000, in quanto detto Responsabile con determinazione nr. 190 del 07/08/2008 ha provveduto all'impegno di spesa ed al relativo affidamento dell'incarico per il periodo decorrente dal 14/08 al 30/12/2008;</li> <li>2. <b>€ 1.228,80=</b> dovuto alla <b>ditta Menichino Rocco srl</b> a saldo fattura nr. 368 del 31/07/2008 per rimozione fanghi impianto depurazione San Cono, quale importo eccedente la somma precedentemente impegnata;</li> <li>3. <b>€ 6.530,17=</b> dovuto al <b>Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani SA/4</b> per raccolta e trasporto RSU nel</li> </ol>	<b>15.109,72=</b>

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267:

*Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.*

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

*Art. 194 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.*

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare è dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare;

Visto che con precedente proposta deliberativa è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito specificati:

	DEBITI FUORI BILANCIO derivanti da:		TOTALE
A	Acquisizione beni e servizi in violazione delle disposizioni di cui all'art.191 –commi 1,2 e 3 del D.Lgs.267/2000, giuste proposte pervenute dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico- Sede-	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>€ 7.350,75=</b> dovuto alla <b>Cooperativa Sociale al Servizio della Città</b> a saldo fatture nr. 97 del 16/06/2008 – nr. 112 del 17/07/2008 e nr. 120 del 13/08/2008 per servizio spazzamento ed igiene ambientale periodo 14/05 - 13/07/2008. Detto servizio è stato affidato alla citata Cooperativa in violazione delle disposizioni di cui all'art. 191 del D.Lgs 267/2000, in quanto detto Responsabile con determinazione nr. 190 del 07/08/2008 ha provveduto all'impegno di spesa ed al relativo affidamento dell'incarico per il periodo decorrente dal 14/08 al 30/12/2008;</li> <li>2. <b>€ 1.228,80=</b> dovuto alla ditta <b>Menichino Rocco srl</b> a saldo fattura nr. 368 del 31/07/2008 per rimozione fanghi impianto depurazione San Cono, quale importo eccedente la somma precedentemente impegnata;</li> <li>3. <b>€ 6.530,17=</b> dovuto al <b>Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani</b></li> </ol>	<b>15.109,72=</b>

		territorio comunale a saldo fatture nn.rr.:225 del 31/03/08 - 376 del 07/05/08 - 460 del 24/05/08 e 867 del 02/09/08. Trattasi di spese effettuate in difformità delle disposizioni di cui all'art. 191 del T.U.E.L. in quanto riferite ad un servizio già riconosciuto quale debito fuori bilancio nell'anno 2007 giusta delibera di Consiglio Comunale nr. 19 del 27/09/2007.	
--	--	---	--

Visto che per l'attuazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio del corrente esercizio, può procedersi come segue:

- **€ 8.579,55=** quale somma risultante dai debiti di cui ai punti 1 e 2 lettera A - Reimpiego di parte dell'avanzo di amministrazione pari ad € 14.892,39 = non vincolato, scaturente dal Conto Consuntivo del decorso esercizio ai sensi dell'art.187 -comma 2 - lettera b del D.Lgs. 267/2000;
- **€ 6.530,17=** di cui al punto 3 lettera A - Variazioni di bilancio dall' intervento 1 09 05 07 cap. 1550 all'intervento 1 09 05 03 cap 1520.

Visto che sulla proposta della presente deliberazione il Revisore dei Conti ed il Responsabile del Servizio finanziario hanno espresso parere favorevole;

#### PROPONE

- la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di apportare alla gestione di competenza, del bilancio corrente esercizio, le variazioni di seguito specificate:

#### 1) GESTIONE DEI RESIDUI

##### Parte I - Entrata

- Variazioni in aumento ..... € .....0,00
- Variazioni in diminuzione ..... €.....0,00

##### Parte II - Spesa

- Variazioni in diminuzione ..... €.....0,00

#### 2) GESTIONE DELLA COMPETENZA Parte I

##### - Entrata

- Applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di conto consuntivo dell'esercizio che precede immediatamente quello in corso (2007 pari ad € 14.892,39).
- Variazioni in aumento ..... €...8.579,55
- Variazioni in diminuzione ..... €.....0,00.

##### Parte II - Spesa

- Variazioni in aumento ..... €.....15.109,72
- Variazioni in diminuzione ..... €...6.530,17

TORNA IL PAREGGIO ..... €... 15.109,72 € 15.109,72

Le variazioni i degli stanziamenti di spesa come segue:

CODICE E NUMERO	DENOMINAZIONE	AUMENTO	DIMINUZIONE
1 09 05 03	Spese servizio N.U. -Prestaz. Servizio	13.880,92	=====
1 09 04 03	Spese Servizio Idrico - Prestaz. Servizio	1.228,80	=====
1 09 05 07	Tariffe ed imp. per confer. Rifiuti sol. Urban.	=====	6.530,17
	TOTALE	15.109,72	6.530,17

- Dare atto che le misure adottate sono idonee ad assicurare, anche per l'avvenire, l'equilibrio di gestione;
- Dare atto, altresì, che con successiva determina del Responsabile del servizio, si procederà alla liquidazione delle relative spese.

IL SINDACO  
-Dott. Gennaro Cardone-



# COMUNE di LAUREANA CILENTO

PROVINCIA di SALERNO

(Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano)

Via del Mercato n° 24 Tel. 0974-832022 Fax 0974-832345

## UFFICIO FINANZIARIO

**OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Riequilibrio della gestione progressa.**

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267:

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 194 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utili ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare è dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare;

Visto che con precedente proposta deliberativa è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito specificati:

	<b>DEBITI FUORI BILANCIO derivanti da:</b>		
A	Acquisizione beni e servizi in violazione delle disposizioni di cui all'art.191 -commi 1,2 e 3 del D.Lgs.267/2000, giuste proposte pervenute dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico- Sede-	15.109,72	
	<b>TOTALE</b>	<b>15.109,72</b>	

Visto che per l'attuazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio del corrente esercizio, può procedersi all'utilizzazione dell'economie di gestione quali minori spese dovute per tariffe ed imposte per il conferimento rifiuti solidi urbani (intervento 1 09 05 07), nonchè facendo ricorso al parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari ad € 14.892,39= non vincolato, scaturente dal Conto Consuntivo del decorso esercizio ai sensi dell'art. 187 –comma 2- lettera b del D.lgs,267/2000, come segue

**1) GESTIONE DEI RESIDUI**

**Parte I - Entrata**

- Variazioni in aumento ..... € .....0,00
- Variazioni in diminuzione ..... €.....0,00

**Parte II - Spesa**

- Variazioni in diminuzione ..... €.....0,00

**2) GESTIONE DELLA COMPETENZA Parte I**

**- Entrata**

- Applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di conto consuntivo dell'esercizio che precede immediatamente quello in corso (2007 pari ad € 14.892,39).
- Variazioni in aumento ..... €...8.579,55
- Variazioni in diminuzione ..... €.....0,00.

**Parte II - Spesa**

- Variazioni in aumento ..... € 15.109,72
- Variazioni in diminuzione ..... €...6.530,17

TORNA IL PAREGGIO ..... €...15.109,72    € 15.109,72

Le variazioni i degli stanziamenti di spesa come segue:

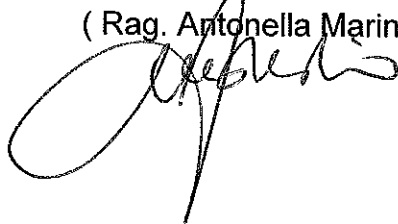
CODICE E NUMERO	DENOMINAZIONE	AUMENTO	DIMINUZIONE
1 09 05 03	Spese servizio N.U. –Prestaz. Servizio	13.880,92	=====
1 09 04 03	Spese Servizio Idrico – Prestaz. Servizio	1.228,80	=====
1 09 05 07	Tariffe ed imp. per confer. Rifiuti sol. Urban.	=====	6.530,17
	<b>TOTALE</b>	<b>15.109,72</b>	<b>6.530,17</b>

**ESPRIME**

Parere favorevole di regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Laureana Cilento, li 03 ottobre 2008

**IL RESP. SERVIZIO FINANZ. E TRIBUTI**  
( Rag. Antonella Marino)



06 OTT. 2008

**COMUNE DI LAUREANA CILENTO**

Arrivo Prot. n. 5599  
Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

OGGETTO: PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA ALLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI GESTIONE ART. 193 T.U. 267 DEL 18.08.2000.

**IL REVISORE DEI CONTI**

Dott. Perrone Gennaro,

Visto il comma 2 dell'art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da parte dell'organo consiliare, nonché una verifica degli equilibri di bilancio;

Visti i provvedimenti adottati in precedenza relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Considerato che, in particolare, con atto deliberativo nella seduta consiliare del 06.10.2008 si procederà al riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'importo di euro 15.109,72 e alla relativa copertura finanziaria, con conseguenti variazioni al bilancio - attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione limitatamente ad € 8.579,55 - sulle quali si esprimono i seguenti giudizi:

CONGRUITA': Gli storni di fondi disposti servono per far fronte alla corretta quantificazione delle esigenze dei servizi interessati;

COERENZA: I disposti movimenti tengono coerentemente conto del rapporto fabbisogno e previsione;

ATTENDIBILITA': Le variazioni per movimenti di fondi tra un intervento e l'altro sono stati effettuati tenendo conto delle reali esigenze e del fabbisogno dell'intero esercizio tra quelli che presentano un esubero di previsione e quelli che necessitano di variazione per sopraggiunte necessità;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario dal quale si evince che non risultano più atti, fatti o circostanze tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio;

**RILEVATO**

- che non risultano altri debiti fuori bilancio;
- un risultato presunto di amministrazione attivo o di equilibrio per l'esercizio 2008 alla data di sua rilevazione;
- una situazione economica di equilibrio alla data della rilevazione risultante dal raffronto tra le entrate previste e quelle accertate e dalle uscite previste e quelle impegnate;
- che non si rendono necessarie altre adozioni di misure atte al ripristino del pareggio del Bilancio Preventivo 2008;

Per quanto sopra,

**ESPRIME**

parere favorevole sulla proposta di delibera per la salvaguardia degli equilibri di gestione (art. 193 T.U. 267/2000).

Laureana Cilento, lì 29.09.2008

**L'ORGANO DI REVISIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA**

Dott. Gennaro PERRONE

		territorio comunale a saldo fatture nn.rr.:225 del 31/03/08 - 376 del 07/05/08 - 460 del 24/05/08 e 867 del 02/09/08. Trattasi di spese effettuate in diffinità delle disposizioni di cui all'art. 191 del T.U.E.L. in quanto riferite ad un servizio già riconosciuto quale debito fuori bilancio nell'anno 2007 giusta delibera di Consiglio Comunale nr. 19 del 27/09/2007.	
--	--	--	--

Visto che per l'attuazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio del corrente esercizio, può procedersi come segue:

- € 8.579,55= quale somma risultante dai debiti di cui ai punti 1 e 2 lettera A - Reimpiego di parte dell'avanzo di amministrazione pari ad € 14.892,39 = non vincolato, scaturente dal Conto Consuntivo del decorso esercizio ai sensi dell'art.187 -comma 2 - lettera b del D.Lgs. 267/2000;
- € 6.530,17= di cui al punto 3 lettera A - Variazioni di bilancio dall' intervento 1 09 05 07 cap. 1550 all'intervento 1 09 05 03 cap 1520.

Visto che sulla proposta della presente deliberazione il Revisore dei Conti ed il Responsabile del Servizio finanziario hanno espresso parere favorevole;

In detta votazione in forma palese che da esito di nr. 06 favorevoli e nr. 02 contrari ( cons. :Marino Pasquale e Della Pepa Giuseppe);

A maggioranza dei voti così come validamente espressi

**DELIBERA**

- la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di apportare alla gestione di competenza, del bilancio corrente esercizio, le variazioni di seguito specificate:

**1) GESTIONE DEI RESIDUI**

**Parte I - Entrata**

- Variazioni in aumento .....€ .....0,00
- Variazioni in diminuzione .....€.....0,00

**Parte II - Spesa**

- Variazioni in diminuzione ..... €.....0,00

**2) GESTIONE DELLA COMPETENZA Parte I**

**- Entrata**

- Applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di conto consuntivo dell'esercizio che precede immediatamente quello in corso (2007 pari ad € 14.892,39).
- Variazioni in aumento ..... €...8.579,55
- Variazioni in diminuzione ..... €.....0,00.

**Parte II - Spesa**

- Variazioni in aumento ..... €.....0,00
- Variazioni in diminuzione ..... €...6.530,17 € 15.109,72

TORNA IL PAREGGIO ..... €...15.109,72 € 15.109,72

Le variazioni i degli stanziamenti di spesa come segue:

CODICE E NUMERO	DENOMINAZIONE	AUMENTO	DIMINUZIONE
1 09 05 03	Spese servizio N.U. -Prestaz. Servizio	13.880,92	=====
1 09 04 03	Spese Servizio Idrico - Prestaz. Servizio	1.228,80	=====
1 09 05 07	Tariffe ed imp. per confer. Rifiuti sol. Urban.	=====	6.530,17
	<b>TOTALE</b>	<b>15.109,72</b>	<b>6.530,17</b>

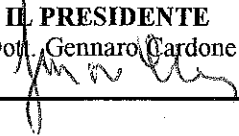
- Dare atto che le misure adottate sono idonee ad assicurare, anche per l'avvenire, l'equilibrio di gestione;
- Dare atto, altresì, che con successiva determina del Responsabile del servizio, si procederà alla liquidazione delle relative spese.



Letto, confermato e sottoscritto

  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Maria Gabriella Ruggiero



**IL PRESIDENTE**  
Dott. Gennaro Cardone  


---